



Città di Valdagno

Provincia di Vicenza

**ELEZIONI DIRETTA DEI SINDACI E PER IL RINNOVO DEI CONSIGLI COMUNALI
DEL 26 MAGGIO 2019**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 73, comma 2 del D. Lgs. 267/2000

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

Presentato dalle seguenti liste ammesse alle elezioni comunali del 26 maggio 2019, contraddistinte a seguito di sorteggio con i numeri a fianco indicati:

lista n. 6 VALDAGNO GUARDA AVANTI

lista n. 7 LISTA CIVICA AUTONOMIA DEL VENETO

lista n. 8 PARTITO DEMOCRATICO

lista n. 9 SCEGLI VALDAGNO

Tali liste sono collegate con il candidato alla carica di sindaco, contraddistinto, a seguito di distinto sorteggio, con il numero 3, sig. **ACERBI GIANCARLO GIUSEPPE**.

Valdagno, 30 aprile 2019



IL V. SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Francesca Giro

**CONTANO
LE PERSONE**

**PROGRAMMA ELETTORALE
DEL CANDIDATO SINDACO
ACERBI GIANCARLO GIUSEPPE**

Elezioni amministrative, 26 maggio 2019

LISTE COLLEGATE:



PREMESSA

La precedente Amministrazione Comunale ha guidato la città in momenti difficili, sia sul piano delle dinamiche sociali, sia sul piano delle questioni amministrative, delle risorse, dell'organizzazione.

I risultati ottenuti sono stati numerosi, in diverse direzioni, anche perchè si è tenuto fede alle direzioni stabilite nel programma elettorale: nelle priorità, nelle modalità organizzative, nella ricerca di nuove risorse e direzioni.

Il programma elettorale può diventare uno strumento reale di guida del governo comunale ed è nostra intenzione interpretarlo in questo modo: non un elenco di promesse, ma anzitutto una lettura analitica della situazione, un metodo di lavoro, l'individuazione delle conseguenti priorità.

D'altro canto, con la prossima Amministrazione si avrà finalmente la possibilità di attuare una programmazione strategica finalmente completa, aggiornata in tutti i settori.

Il nostro obiettivo è fare in modo che questa programmazione possa dare i massimi risultati per Valdagno, in tutte le direzioni in cui ciò sarà possibile, anche al fine di concentrare gli impegni e superare le difficoltà.

Questo richiede la capacità di coniugare la concretezza degli obiettivi e dei progetti avviati o già individuati con una visione di lungo periodo della città, anche oltre i 5 anni di mandato amministrativo, in modo da mettere in campo il massimo dell'ambizione progettuale e della capacità di realizzazione.

PARTE 1 - La Valdagno di oggi: un punto di svolta, da alimentare con le scelte giuste.

La nostra idea delle cose giuste da fare parte dalla considerazione approfondita del momento in cui ci troviamo.

Per diverse ragioni, infatti, Valdagno sta vivendo un punto di svolta, sotto diversi profili.

Il recupero demografico: Valdagno, una città per vivere

Nel 2018 Valdagno ha visto per la prima volta un'inversione della tendenza demografica. Dopo oltre 10 anni di calo di abitanti, infatti, si è registrata una leggera crescita, significativa anche perché in controtendenza rispetto alla maggior parte dei Comuni veneti.

Questa inversione rappresenta un dato importante, perché dimostra che la città può recuperare una sua attrattività, sotto diversi profili: da quello sociale a quello lavorativo, dalle infrastrutture alla qualità della vita.

La crisi demografica che sta attraversando l'Italia avrà ovviamente ripercussioni future anche sul nostro territorio, alle quali è bene essere preparati.

Ma la dimensione demografica, se coltivata, può offrire un contributo positivo a diverse politiche locali, su piani diversi e tutti di grande importanza: aumento della natalità e sostegno ai servizi dedicati, diminuzione del tasso di invecchiamento e della pressione sui servizi sociali, riattivazione degli investimenti residenziali e dunque sostegno alle politiche urbanistiche, e molti altri.

Per questo, una delle direttrici strategiche sarà la valorizzazione di questa tendenza, pensando ad una Valdagno che abbia una forte vocazione residenziale, in termini di qualità della vita, servizi, spazi, opportunità culturali, professionali, civili.

Sul piano residenziale, andrà inoltre considerata adeguatamente la specificità di Valdagno, che vede una popolazione diffusa sul territorio, con la presenza di considerevoli centri minori e di un sistema di contrade e di presidio delle aree rurali molto articolato e da valorizzare.

La riorganizzazione del sistema industriale ed economico

Anche il sistema produttivo in questi anni si è consolidato in modo sostanziale.

Hanno investito soprattutto le aziende medie, con diversi ampliamenti importanti, alcuni ancora in corso di realizzazione, mentre le più piccole hanno sostanzialmente mantenuto le posizioni.

Sul piano del commercio, pur in un contesto di cambiamenti radicali determinati dalla pressione della grande distribuzione e dell'e-commerce, le realtà valdagnesi sono

cresciute in termini numerici, con una maggiore efficacia sul piano della promozione e dell'attrattività, grazie anche alla regia garantita dal sistema del Distretto.

La Pedemontana, la viabilità di valle, una nuova politica territoriale

Il momento di svolta appare evidente anche guardando alla dimensione delle politiche territoriali.

Sul piano della viabilità, infatti, siamo alla vigilia di un passaggio importante.

Entro qualche anno sarà completata sia la Superstrada Pedemontana Veneta, con l'apertura del casello della Valle dell'Agno a sud di Cornedo, sia la viabilità complementare, già finanziata da Regione e Provincia e in corso di progettazione, che consentirà di raggiungere velocemente la viabilità autostradale e la Pedemontana stessa, saltando l'attuale imbuto dell'area commerciale di Cereda.

Il recente abbassamento del pedaggio del Tunnel Schio-Valdagno ha inoltre rilanciato fortemente i passaggi, avvicinando ancora i due centri e le due valli.

Per la prima volta da decenni, dunque, Valdagno avrà a disposizione una viabilità completata e razionale, sia nei collegamenti verso est sia verso sud.

La Pedemontana avrà dei riflessi importanti sul mondo economico-produttivo, ma renderà anche le nostre aree industriali più servite e logisticamente accessibili.

Inoltre, sul piano della residenza, potrebbe offrire delle opportunità proprio alla parte alta della valle e a Valdagno, in quanto città più servita e più al riparo rispetto ai disagi legati al passaggio autostradale, quali rumori, polveri, inquinamento.

La SPV introdurrà inoltre una modifica nelle modalità di organizzazione del territorio, con un incentivo alla collaborazione fra i Comuni a nord del nuovo asse, riportando dunque al centro l'area integrata dell'Alto Vicentino.

Per questa ragione, il recente avvio dell'iter per l'ingresso di Valdagno e di alcuni Comuni di valle nella Unione Montana "Pasubio" (un domani "Pasubio - Piccole Dolomiti") segna un ritorno importante al processo di integrazione e di disegno territoriale con l'area di Schio e l'Alto Vicentino, in linea dunque con il ridisegno operato dalla Pedemontana.

Il completamento della ciclabile di valle e i nuovi itinerari turistici

Il territorio, infatti, e le politiche di area vasta sono state al centro di progettualità importanti che sono andate a realizzarsi.

Fra qualche mese sarà completata la ciclabile di valle, un progetto pluriennale che ha visto convergere risorse importanti in un itinerario pregevole.

Sul completamento della ciclabile l'Amministrazione ha messo in campo un grande impegno progettuale, riuscendo anche ad ottenere contributi di enti superiori di dimensioni assolutamente rilevanti e inedite.

Altri due itinerari collinari sono stati progettati e realizzati, l'Anello Ecoturistico "Piccole Dolomiti" e l'itinerario storico-escursionistico "Ortagonale 1", anche in questi casi con l'attivazione di un grande impegno progettuale e l'ottenimento di risorse di terzi.

A questi si aggiungerà a breve il "progetto chiave" in ambito GAL Montagna Vicentina, con un nuovo itinerario lungo le centraline idroelettriche storiche e la posa delle infrastrutture di ricarica per le e-bike su tutta l'alta valle.

Per la prima volta vediamo a Valdagno la presenza di un turismo organizzato che valorizza le nostre colline.

Il turismo, infatti, può costituire un'occasione reale di differenziazione dello sviluppo economico valdagnese, individuando nuovi strumenti per generare attrattività e interesse verso il nostro territorio.

L'ambiente e il cambiamento climatico: c'è un'aria nuova in città

Ma questa positiva inversione di tendenza si colloca nell'ambito di un evidente cambio di sensibilità della popolazione.

Il tema ambientale è infatti diventato un punto importante anche per i valdagnesi.

In questi anni abbiamo sperimentato nelle nostre vite quotidiane i problemi causati dal degrado ambientale: i blocchi alla circolazione per l'inquinamento dell'aria, il problema dei PFAS nell'acqua nella parte sud della valle, i cambiamenti climatici con le inevitabili conseguenze sul territorio e sulle infrastrutture.

Sono nate nuove forme di cittadinanza attiva proprio su questi problemi, associazioni, comitati, singoli e le nuove generazioni dimostrano grande sensibilità e un rinnovato impegno del movimento studentesco.

Prendono piede in misura sempre più forte le forme di consumo sostenibile e si diffondono anche tra i giovani gli stili di vita salutisti e sostenibili.

Infine, appare evidente come la qualità ambientale di Valdagno, nonché le scelte compiute nel passato, per esempio di non ospitare aziende inquinanti, siano sempre più percepite come punti di forza anche per l'attrattività residenziale. In questo, ad esempio, riveste un ruolo centrale la qualità dell'acqua.

La sostenibilità è oggi un tema centrale nella società e deve dunque diventare un elemento chiave nei processi di sviluppo e nella definizione delle politiche amministrative.

Il completamento degli strumenti di programmazione

Combinare le idee di sviluppo con le nuove sensibilità richiede un metodo lavoro analitico, continuo, organizzato.

Da questo punto di vista, occorre citare come l'Amministrazione uscente abbia completato tutti i principali strumenti di programmazione: sia quelli che operano sul piano urbanistico (PATI, Piano degli Interventi), sul piano delle opere pubbliche (Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche e PAESC - Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima della Valle dell'Agno).

Questo impegno ha portato ad avere una strumentazione mai così aggiornata e moderna, capace di cogliere tutte le opportunità.

Oggi la città ha dunque tutte le carte in regola per attivare al massimo le sue energie, purchè questi strumenti vedano un'attenta azione di accompagnamento e sostegno alla loro attuazione.

L'organizzazione, le risorse per investimenti, il tema dei contributi esterni

Anche sul piano delle risorse e dell'organizzazione molto è cambiato.

Il tema delle risorse comunali è stato al centro delle politiche di tutti i Comuni negli ultimi anni, in particolare per quanto concerne l'imposizione di nuovi sistemi di tassazione, il taglio ai trasferimenti, il blocco delle assunzioni, il continuo scaricare costi di servizi da parte di Enti superiori.

L'Amministrazione precedente è riuscita nell'obiettivo di stabilizzare la situazione e contenere i disagi, attraverso soprattutto una politica di contenimento della spesa, di riduzione dell'indebitamento, di ricerca di contributi esterni.

Rimangono per il futuro delle criticità e delle ombre importanti, ma in un quadro più ragionevole e con una politica di stabilizzazione avviata.

Per i prossimi 5 anni, questo potrebbe consentire di verificare la possibilità di un recupero della capacità di programmazione, anche a medio termine, e di revisione della macchina comunale, per valutare riorganizzazioni importanti e capaci di produrre risparmi e liberare risorse per investimenti.

Va inoltre ricordato che queste elezioni si collocano di fatto al termine di un ciclo di programmazione europea, mentre la nuova programmazione ancora non è nota e costituirà invece un bacino importante di risorse, a partire dalla programmazione europea, fino ai fondi regionali, provinciali, il Fondo per i Comuni Confinanti...

La crisi del welfare e la difesa dei servizi socio-sanitari

Alimentare questo momento di svolta richiede anche un'azione decisa sul piano dei servizi.

Noi pensiamo infatti che siano i servizi il centro della capacità di Valdagno di offrire un'elevata qualità della vita e del vivere.

In questi anni l'Amministrazione Comunale ha operato per tutelare tutti i principali servizi valdagnesi, confermando in particolare le politiche sociali comunali e il forte legame con la rete locale del volontariato e del privato sociale.

Tuttavia, è evidente in Italia la netta contrazione delle politiche di welfare e la difficile sostenibilità di lungo periodo delle stesse, dovuta sia alle minori risorse generate dal sistema, sia all'invecchiamento della popolazione.

Questa contrazione ha effetti importanti a livello soprattutto delle politiche sanitarie, dei servizi residenziali, dei servizi sociali e di prevenzione, del peso familiare determinato dalla gestione degli anziani.

Per questo l'Amministrazione Comunale di Valdagno ha dovuto opporsi con energia ai tagli operati nel sistema socio-sanitario, in particolare a seguito dell'unificazione delle ex Ulss 5 e 6 nella nuova Ulss Berica.

Risposte nuove possono venire dal welfare aziendale e territoriale, che però fatica ancora a diventare sistema integrato con i servizi pubblici.

Va infine tenuta elevatissima l'attenzione per i servizi sanitari, rappresentati a Valdagno dalla dotazione e dai livelli di qualità dell'Ospedale S. Lorenzo.

Dopo la "battaglia" per la conferma del Punto Nascite al S. Lorenzo, infatti, il tema si è riaperto sul piano delle schede ospedaliere.

L'Amministrazione dovrà battersi senza sconti per la conferma del S. Lorenzo come ospedale capace di servire i bisogni essenziali della popolazione di riferimento, rafforzando l'azione di rilancio intrapresa dall'Ulss in questi anni e respingendo i tagli immotivati e i tentativi di declassamento.

Il S. Lorenzo deve rimanere l'Ospedale per acuti di riferimento del bacino di popolazione della valle dell'Agno.

Scuole, demografia, rapporti con il territorio

L'altro sistema di servizi fondamentale per una città attrattiva è quello scolastico.

L'Amministrazione ha posto sempre la scuola al centro delle sue politiche, individuando con le Istituzioni Scolastiche la strada migliore per la tutela e la qualificazione dell'offerta, che è oggi di altissimo livello, riconosciuta tale da importanti studi indipendenti.

Sul piano dell'edilizia scolastica, invece, è necessario un ripensamento globale e un importante impegno di adeguamento, in particolare per quanto concerne le scuole secondarie di secondo grado.

Andrà inoltre studiata una proposta efficace sul piano dell'offerta post-diploma, che, pur su numeri ridotti, può qualificare il territorio e renderlo attrattivo, così come avvenuto in altri poli simili.

Le eccellenze valdagnesi: luoghi, servizi, opportunità

Oltre e fuori dal sistema scolastico, Valdagno ha in questi anni sviluppato alcune eccellenze di assoluto livello su diversi piani, che contribuiscono in generale alla qualità della vita in città.

Le attività culturali e sociali muovono energie, dibattito, interesse, in misura significativamente superiore a quelle di altre città medie.

A queste realtà, nei prossimi anni andrà affiancato anche un elemento di offerta culturale capace di imprimere una svolta sul piano della comunicazione e dell'immagine di Valdagno all'esterno.

Occorre inoltre considerare come la crescita culturale avvenga anche attraverso la vivacità di alcuni luoghi, quali ad esempio la Biblioteca Civica e Palazzo Festari.

Proprio sui luoghi della cultura, la prossima Amministrazione intende lavorare per qualificare ancora di più questa eccellenza, anche rinnovando gli spazi, le strumentazioni, le dislocazioni.

In ambito di attività sportive, la vitalità e ricchezza dell'offerta locale è stata supportata da una decisa riorganizzazione degli spazi e della fruibilità, con interventi puntuali sulle strutture periferiche e con la sistemazione delle strutture centrali, quali il restauro dello Stadio dei Fiori e la realizzazione, in corso, della nuova palestra, che sarà a disposizione di scuole e realtà sportive.

Infine, vale la pena citare il tema della sicurezza, su cui gli investimenti fatti in termini di organizzazione, sinergia con le Forze dell'Ordine, controllo del territorio, gestione d'area vasta e investimenti tecnologici hanno consentito di creare una situazione significativamente migliore, sia in termini reali che di percezione, rispetto a realtà anche vicine, contribuendo all'attrattività demografica della nostra città.

PARTE 2 - Alimentiamo la svolta: le direttrici giuste per la Valdagno del futuro.

La lettura del momento porta ad individuare alcune direzioni verso cui portare la città: obiettivi di fondo di un'azione sinergica fra i diversi settori di impegno del Comune, in modo da definire con chiarezza le priorità e, ove possibile, progetti concreti e opportunità.

Diretrice 1 - Il metodo: programmazione, partecipazione, attivazione delle risorse

Se si vuole alimentare il cambiamento in corso, occorre prima di tutto che l'organizzazione sia efficace.

Oggi il tema non è più superare l'emergenza, ma governare il cambiamento, anticiparlo, generare nuove progettualità.

Una vera programmazione unitaria

Lo sviluppo delle varie pianificazioni avviate e da attuare deve essere continuo e con una regia chiara.

Il nostro impegno sarà quello di agire per anno per anno nell'attuazione, con la massima sinergia fra tutti i settori, in modo da generare la massima capacità realizzativa.

Cittadino attivo e partecipe

La partecipazione, per noi, non è una modalità di gestione, ma un obiettivo di fondo, perchè consente di attivare le energie, di mediarle, di convogliarle in progetti condivisi.

Attiveremo il tema del bilancio partecipato anche come strumento per il controllo delle programmazioni, in particolare nei quartieri, dove passeremo da una modalità più orientata alla informazione ad una di sempre maggiore responsabilizzazione delle comunità nella individuazione delle priorità.

La capacità progettuale e il reperimento delle risorse

Il nostro modo di lavorare sarà sempre più quello di promuovere continuamente progetti, in modo da alimentare gli obiettivi dell'organizzazione e da avere a disposizione strumenti efficaci per cogliere le opportunità di reperire nuove risorse.

Proseguiremo dunque i progetti avviati e in fase di studio, sia relativi alle aree di rigenerazione, sia relativi agli spazi e servizi comunali, in modo da inserirli nelle programmazioni degli Enti superiori al fine di ottenere l'accesso a fondi esterni quali quelli europei, regionali, del Fondo Comuni di Confine e altre opportunità che si presenteranno.

L'integrazione territoriale, l'Alto Vicentino, le politiche di valle

Da questo punto di vista, è nostra intenzione attuare l'ingresso, già deliberato, di Valdagno e di alcuni Comuni in una nuova Unione Montana con l'attuale "Pasubio", che in futuro potrebbe diventare "Pasubio - Piccole Dolomiti", secondo un percorso di revisione statutaria che dia pari diritti e dignità alla valle dell'Agno, come peraltro già concordato.

L'Unione Montana sarà finalmente il soggetto capace di fare rete e sviluppare progetti di area vasta, sia sul piano del territorio, sia ove possibile sul piano delle efficienze gestionali nei servizi.

Diventerà inoltre sempre più centrale la collaborazione con Schio e Thiene nell'ambito dei progetti di area vasta, quali quelli nell'ambito della progettazione europea, della tecnologia, della scuola.

Nella politica di area vasta rimane ovviamente fondamentale il rapporto con i comuni della valle dell'Agno, con cui condividere la gestione e le prospettive in settori strategici, quali le società di servizi, l'ambiente e l'attuazione del PAESC, la sicurezza, la tutela dei grandi servizi come scuola, sanità, sociale.

Direttrice 2 - Una nuova stagione di investimenti

Il rilancio degli investimenti pubblici

Il fine di avere una macchina amministrativa al massimo delle sue potenzialità è per noi quello di riattivare una decisa politica degli investimenti pubblici.

Definiremo una previsione prospettiva delle reali capacità di investimento del Comune, per ragionare su un piano quinquennale o anche decennale di investimento, valutando approfonditamente tutte le possibilità per attingere a risorse, quali fondi esterni, indebitamento sostenibile, gestione dell'avanzo, come già avvenuto con successo in questi anni.

Un motore per le sinergie fra la città pubblica e l'iniziativa privata, nell'ottica della rigenerazione urbana

Daremo immediata e decisa attuazione al Piano degli Interventi da poco definitivamente e rapidamente approvato, che potrà offrire diverse opportunità di investimento al privato, soprattutto sul piano della riqualificazione e del completamento della città.

Valuteremo inoltre di individuare modalità nuove per un rapporto più sinergico con il privato, in particolare nella riqualificazione di luoghi e spazi, dove l'investimento pubblico, anche a partire dal patrimonio comunale, può diventare un volano anche per riattivare investimenti privati e dunque generare importanti economie cittadine e una maggiore capacità di riqualificazione e attrattività.

Da questo punto di vista sarà fondamentale procedere con lo studio delle grandi operazioni di riqualificazione urbana già avviate, quali il nuovo assetto di Viale Trento-Via Sette Martiri, i masterplan dei percorsi ciclabili e pedonali, il centro storico con l'avvio di nuovi incentivi al recupero degli edifici oggi reso più agevole dal nuovo Piano degli Interventi.

Procederà anche il rapporto con i privati per il completamento delle aree a servizi periferiche inserite nei piani di perequazione, in modo che anche la prima periferia possa aumentare la qualità dei suoi spazi e dell'offerta di servizi.

Il patrimonio comunale e i luoghi della comunità

Proprio il patrimonio pubblico potrà diventare un perno di questa politica.

Molti spazi pubblici vanno infatti riprogettati affinché trovino un'allocatione più efficace e moderna per quei servizi e opportunità che oggi sono strategici e fonte di sviluppo e attrattività.

In particolare, è nostra intenzione avviare una progettazione importante sui luoghi della comunità e della cultura, come la Biblioteca Civica, che richiede spazi più adeguati e ampi, e il rinnovo degli attrattori culturali quali i Musei.

Un Piano-Quartieri e un Piano-Contrade

Sui quartieri, l'Amministrazione proporrà un nuovo approccio di coinvolgimento nella definizione delle priorità di intervento, nell'ottica di lavorare non più solo sulle richieste individuali e di piccola manutenzione, ma sull'individuazione condivisa di interventi da attuare secondo un piano pluriennale capaci di aumentare la qualità complessiva dei quartieri stessi.

Il tema dei quartieri è strettamente connesso a quello del presidio del territorio rurale e delle nostre circa 200 contrade. Continuerà dunque il nostro massimo impegno, in termini di attenzione, manutenzione, opportunità urbanistiche, a mantenere il più possibile le persone sul territorio, perchè questa rappresenta la modalità più efficace per gestire e mantenere il territorio.

La valorizzazione della ciclabile, la rigenerazione urbana, il sistema del verde

Il completamento della ciclabile nel tratto urbano ha già prodotto importanti effetti di rigenerazione delle aree attraversate.

Il completamento fino a S. Quirico e il raccordo con il tratto in costruzione a Recoaro amplierà al massimo le potenzialità di utilizzo.

L'Amministrazione lavorerà dunque per la massima valorizzazione della ciclabile: completando gradualmente i percorsi ciclo-pedonali interni, individuando alcuni servizi, migliorando i raccordi con i quartieri poco collegati.

Inoltre verrà data graduale attuazione alla valorizzazione del sistema di aree verdi posto lungo l'Agno, un grande corridoio ecologico capace di migliorare significativamente la qualità della vita dei quartieri cittadini, sia connettendo e qualificando le aree verdi già

realizzate (dall'area ex-inceneritore fino alla Favorita), sia andando a realizzare progressivamente le aree a verde pubblico previste nella pianificazione urbanistica come salvaguardia degli ultimi tratti di campagna fluviale.

Direttrice 3 - I grandi servizi, "cuore della città": sanità, sociale, scuola

Il sociale, dalla difesa al progetto

Nell'ambito del sociale, la prossima Amministrazione opererà per un nuovo rilancio dell'iniziativa, per passare dalle azioni di difesa a progetti di riorganizzazione dell'offerta, anche nell'ottica di una maggiore sostenibilità di mezzi e risorse.

Con le realtà residenziali, andrà rafforzata la risposta alle famiglie, in particolare sulla gestione degli anziani, sostenendo i servizi esistenti, migliorando le possibilità di accesso, valutando nuovi servizi capaci di alleviare il carico sulle famiglie, implementando le risposte in rete anche attraverso l'attuazione dell'Accordo di Programma fra IPAB "Villa Serena" e alcuni Comuni, l'attuazione dei protocolli e delle collaborazioni con le altre realtà del privato sociale e dei servizi di assistenza.

Anche sul piano della disabilità, proseguiranno in fase attuativa le attività avviate quali il "tavolo sulla disabilità" e il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche.

Per un nuovo welfare a misura di famiglia e di sostegno al lavoro

Particolare attenzione verrà dedicata alle forme di welfare integrativo, in particolare quelle mirate a favorire la partecipazione al lavoro delle donne e, in generale, di tutte le componenti familiari.

Ciò comporterà una rivalutazione del sistema degli asili-nido, valutando anche una integrazione con gli strumenti messi a disposizione dalla legislazione sul welfare aziendale.

Il sostegno alle famiglie passerà inoltre da un ripensamento delle modalità informative, spingendo sempre più su sportelli e/o servizi informativi integrati fra i diversi enti, con orari e modalità a misura di utente e dunque capaci di dare una risposta più semplice e immediata alle famiglie.

Scuola: un progetto complessivo per la riqualificazione del quartiere scolastico

Il tema della scuola sarà al centro delle politiche comunali su tutti i fronti, sia per la sua importanza rispetto al lavoro e al rapporto con le realtà produttive, sia per la sua capacità di generare attrattività verso la città.

In ambito di scuole secondarie di secondo grado, l'Amministrazione porterà avanti con la Provincia una richiesta di collaborazione e di co-investimento per una riqualificazione complessiva del quartiere della "Cittadella degli Studi", chiedendo il superamento definitivo delle criticità più evidenti in relazioni agli spazi e alla logistica e supportando gli Istituti e la Provincia stessa nella progettazione e realizzazione degli interventi.

Sarà inoltre fondamentale studiare soluzioni pratiche per le esigenze più puntuali degli studenti che scelgono Valdagno per studiare: dai trasporti, ai luoghi di ritrovo, alle aule studio, ai servizi di orientamento.

Scuola: avvio del percorso per un ITS a Valdagno

La scuola è fondamentale per l'impresa, ma l'impresa lo è per la formazione adeguata di profili professionali capaci di dare un valore aggiunto al territorio.

Per questa ragione, la prossima Amministrazione si muoverà con decisione per promuovere la costituzione di un Istituto Tecnico Superiore a Valdagno, in modo da coinvolgere il mondo dell'impresa attorno a un progetto di formazione post-diploma importante.

Allo stesso tempo, andrà rinnovata la tradizione della formazione tessile quale centro di riferimento in un territorio più ampio rispetto a quello delle realtà manifatturiere valdagnesi, per abbracciare le realtà tessili e dell'abbigliamento dell'intera pedemontana.

Una Consulta per la Scuola e il rilancio dell'orientamento

Nell'ambito delle attività di progetto per le scuole superiori, la collaborazione fra i diversi Istituti, le Categorie Professionali, gli Studenti e le Associazioni dei Genitori può essere determinante per trovare un'unità d'azione nel territorio, nei diversi campi della gestione scolastica, dell'orientamento, delle attività collegate.

Per questa ragione, andrà proposta una forma di Consulta a guida comunale finalizzata a definire una sorta di Piano comunale della scuola, che disegni le strategie, le sinergie, le collaborazioni.

In ambito di orientamento, l'Amministrazione porterà avanti i diversi progetti per il collegamento fra scuola e lavoro, alcuni dei quali già in corso nell'ambito territoriale dell'Alto Vicentino, valutando se possibile l'unificazione delle proposte e una migliore pianificazione delle attività di coinvolgimento delle scuole.

Sanità: la difesa dell'Ospedale per acuti e il rispetto dei servizi essenziali

La difesa della qualificazione dei servizi sanitari e dell'Ospedale è un punto irrinunciabile per Valdagno.

L'Amministrazione si muoverà per continuare a chiedere il rispetto degli standard dei servizi essenziali per la popolazione, in particolare per quanto riguarda le specialità necessarie al buon funzionamento dell'ospedale.

Fondamentale sarà inoltre il monitoraggio rispetto alle ricadute sulle famiglie delle nuove forme organizzative in ambito sanitario, quali ad esempio le trasformazioni proposte delle lungodegenze in Unità Riabilitative Territoriali, con il rischio di un maggiore peso sulle famiglie.

In generale andrà continuamente controllata e verificata la concreta capacità di risposta organizzativa data dai reparti e dai servizi presenti sul territorio.

Nell'ambito della collaborazione con l'Ulss Berica, l'Amministrazione valuterà inoltre forme di accordo per la riqualificazione degli spazi non utilizzati del Vecchio Ospedale.

Direttrice 4 - I servizi per una città viva: sport, cultura, eventi

La nuova palestra e i progetti di rinnovo degli impianti

Le politiche per lo sport partiranno da una nuova analisi delle necessità e delle priorità.

La nuova palestra polivalente, infatti, segnerà una modifica importante delle disponibilità di spazi e andrà messa a disposizione del maggior numero possibile di realtà e di istituzioni scolastiche.

Massima attenzione verrà data ai progetti in corso di rinnovo di diversi impianti anche decentrati come Maglio e Campotomaso.

Spazi sportivi di qualità rappresentano infatti anche elementi di aggregazione e di qualità della vita nei quartieri.

Lo sport “libero” e la promozione

Altrettanto impegno andrà dedicato alle discipline libere, che rappresentano forme aggregative molto diffuse e spesso importantissime per la promozione dello sport.

L'Amministrazione continuerà con i progetti in corso, quali il raddoppio dell'area da beach volley a Ponte dei Nori e la nuova area per la pratica del tiro con l'arco.

Continuerà inoltre la promozione dello sport attraverso gli eventi di richiamo.

Le politiche culturali

La elevata qualità di vita di Valdagno è frutto anche dell'ampia e diffusa vitalità delle sue proposte culturali, sia gestite direttamente dal Comune sia frutto delle numerose realtà organizzate.

Valdagno ha saputo distinguersi per questa ricchezza e la prossima Amministrazione lavorerà per mantenere questo standard e se possibile migliorarlo, anche valutando come risolvere alcune necessità quali quelle di alcuni spazi per eventi e per le attività di spettacolo.

Le attività culturali possono costituire anche una forma interessante di riuso degli spazi, anche per generare una nuova attrattività della città: per questa ragione si potrà valutare di sperimentare forme di incentivo per l'utilizzo creativo di spazi dismessi.

Particolare attenzione verrà data alla situazione del Teatro Super, sempre più luogo della comunità, nonostante la proprietà privata.

L'Amministrazione opererà per la migliore collaborazione possibile con l'attuale gestione, anche individuando sinergie nuove e valutando forme di utilizzo che vedano una maggiore partecipazione della città e del Comune, in accordo con la proprietà.

La cultura dei diritti, dell'accoglienza, della partecipazione

L'Amministrazione uscente si è distinta per una forte attenzione ai diritti e all'accoglienza, sia sul piano delle opportunità e dei progetti sia sul piano dell'educazione e della cultura. Continueremo su questa strada, alimentando la rete delle realtà diffuse che si occupano di questi temi.

Valuteremo la progettualità necessaria a qualificare Valdagno come "città della Pace e dei Diritti Umani", anche con una sinergia più stretta con i centri di formazione che si occupano di tali temi.

Andrà ulteriormente valorizzata l'azione culturale già in essere per la promozione dei diritti anche in ambito familiare, per un'educazione ai rapporti sentimentali basati su rispetto e dignità, per una rinnovata attenzione ai diritti dei bambini e degli adolescenti.

Particolare attenzione verrà dedicata alle attività di promozione della cittadinanza attiva e di una cultura dell'educazione civica, in particolare verso i più giovani. L'obiettivo, infatti, è fornire strumenti per creare nuovi "leader di comunità", a partire proprio dai più giovani, perchè possano trovare spazi e modalità per mantenere le loro competenze e le loro energie a servizio della città.

In questa chiave, l'Amministrazione si impegnerà in progetti finalizzati a forme organizzative stabili per la partecipazione dei giovani alle decisioni della vita cittadina.

Un Progetto Giovani più vicino al mondo della scuola

Sempre in ambito di politiche giovanili, andrà rafforzata e rilanciata l'azione di Progetto Giovani.

Nel tempo, il servizio potrà lavorare sempre più in sinergia con i servizi comunali e in particolare con le scuole, sia per le attività di orientamento, sia per una migliore capacità di intervento sui più giovani.

L'Amministrazione valuterà anche una sua possibile collocazione nell'area scolastica, proprio per favorire tale sinergia.

Direttrice 5 - Ambiente

Ambiente E' turismo

L'ambiente e il territorio sono a tutti gli effetti una nuova priorità cittadina.

In questo caso, l'obiettivo generale sarà quello di trattare il tema non più come un problema, ma come un'opportunità, anche di sviluppo sostenibile, attraverso ad esempio lo sviluppo di un'economia green e una maggiore attrattività turistica.

Nell'ambito della progettualità della futura nuova Unione Montana andranno dunque rilanciate le attività di promozione delle qualità ambientali del territorio, dei nuovi itinerari, nonchè individuate le modalità più efficaci per la manutenzione.

Ciclabile, e-bike, collegamento agli altri itinerari

Un grande progetto della prossima Amministrazione sarà il completamento della ciclabile, il cui progetto è già interamente finanziato e in corso di progettazione.

La ciclabile sarà un grande asse strategico di sviluppo turistico, riqualificazione urbana, mobilità slow e in sicurezza.

L'Amministrazione lavorerà per la realizzazione più rapida del progetto e degli altri ad essa collegati, quali il "progetto chiave" finanziato in ambito GAL per attrezzare la ciclabile di colonnine di ricarica per e-bike e per connetterla al sistema di itinerari anche storici presenti sia lungo il corso dell'Agno, come le centraline, sia sulla dorsale collinare.

Il PAESC, attuazione per ridurre le emissioni

Il PAESC è pensato come il contenitore di tutte le iniziative nell'ambito della riduzione delle emissioni.

Per questa ragione, la sua attuazione, in accordo con gli altri Comuni, dovrà essere uno dei progetti prioritari dell'Amministrazione.

In particolare, andrà programmata con attenzione l'attuazione delle politiche e delle azioni già definite, individuando anche forme di incentivo alle riqualificazioni energetiche, tramite campagne promozionali, sportelli informativi e soluzioni tecnologiche quali app per gli audit energetici virtuali.

Mobilità

Sempre in chiave di attuazione, l'Amministrazione porterà avanti le iniziative già in corso o allo studio sulla mobilità elettrica, sia per le bici, grazie al progetto già finanziato in ambito GAL, sia per le auto, attingendo anche a risorse e progetti della Provincia.

Una volta dotata la città di stazioni di ricarica, andrà valutata l'opportunità di cambiare progressivamente il parco auto comunale con auto elettriche, laddove adeguate agli utilizzi.

L'Amministrazione collaborerà inoltre con SVT al piano, già concordato e finanziato, di sostituzione degli automezzi del servizio urbano con nuovi mezzi a minori emissioni.

Andranno inoltre colte tutte le opportunità per completare i tratti ciclabili interni alla città e collegare i tratti esistenti, in modo da rendere i percorsi realmente funzionali e incentivare ulteriormente la mobilità in bici.

Patrimonio e organizzazione comunale

In ambito di Paesc, l'Amministrazione attiverà una propria modalità interna per attuare l'impegno a introdurre in alcuni appalti pubblici dei criteri che premiano obiettivi o standard ambientali.

Andrà inoltre definito e rivalutato il progetto di sostituzione delle caldaie degli edifici comunali tramite una diversa gestione dell'appalto calore.

L'Amministrazione si muoverà infine per costituire un vero Ufficio Ambiente, dove far confluire tutte le pratiche ambientali anche di monitoraggio e controllo delle emissioni

dei privati, in modo da aumentare significativamente il presidio sui valori e la qualità delle acque e dell'aria della città.

In questo senso va configurata una più stretta relazione con il settore dei Lavori Pubblici, di modo che sia più alta la sensibilità ai temi ambientali, agli approcci sostenibili, alla stessa attuazione del Paesc.

Direttrice 6 - I nuovi servizi strategici per la città

Pur nella grande disponibilità di servizi, sono ancora presenti alcune necessità di intervento, in particolare nella messa a disposizione di nuove attività o spazi di valore strategico.

Su questi la prossima Amministrazione avvierà studi per individuare le possibilità di realizzazione e localizzazione, in forme compatibili con le risorse.

Un “centro anziani” come “progetto anziani”

Gli spazi per il tempo libero nella terza età sono molto diffusi, ma vi è comunque una richiesta importante per attrezzare luoghi pubblici dedicati al ritrovo delle persone anziane.

L'Amministrazione sta già valutando l'individuazione di uno spazio idoneo a tale scopo, di concerto con le realtà organizzate.

È tuttavia necessario sviluppare un progetto che parta prima dai contenuti e poi dagli spazi e che veda le persone impegnate non solo come fruitori, ma anche come erogatori di competenze e servizi.

In particolare, occorre che un tale spazio possa svolgere funzioni strategiche per la città, quali la prevenzione in tema di salute, la messa a disposizione di competenze utili alla città, la promozione di opportunità di crescita personale e di alfabetizzazione digitale, lo sviluppo di reti di sostegno alle famiglie per sopperire al peso che grava sulle famiglie che gestiscono anziani non autosufficienti.

Fondamentale sarà che tale luogo sappia funzionare come punto di incontro e di scambio di competenze e saperi fra le generazioni.

L'Amministrazione promuoverà un tale percorso valutando soprattutto la possibilità di creare un “Progetto Anziani” simile all'attuale Progetto Giovani, al fine di cambiare la prospettiva e legare il nuovo spazio a funzioni importanti per l'intera città.

La piscina e gli impianti natatori

L'azione di mediazione operata dall'Amministrazione ha consentito di riaprire la piscina coperta, che, va ricordato, è di proprietà e gestione totalmente privata.

La situazione dell'impianto è oggi più stabile, tuttavia la prossima Amministrazione monitorerà la situazione, anche per essere pronta ad eventuali interventi.

In particolare verranno portati avanti tutti gli interventi urbanistici per agevolare l'acquisizione di aree idonee ad una possibile nuova area sportiva anche natatoria.

Allo stesso modo sarà opportuno studiare eventuali forme di finanziamento, anche con partecipazione privata, in modo da essere pronti nel momento in cui vi fosse la necessità o la possibilità di intervenire e di realizzare un nuovo impianto, anche per aumentarne l'attrattività rispetto al territorio circostante.

Servizi comunali a misura di cittadino

Gli interventi di riorganizzazione del patrimonio comunale vedranno inoltre una maggiore attenzione al cittadino, anche avviando l'ipotesi di una dislocazione degli sportelli unitaria e più accessibile.

L'Amministrazione si rapporterà inoltre con il Consorzio di Polizia Locale e i Comuni consorziati anche al fine di individuare una nuova sede, più accessibile e meglio se inserita in un contesto di riqualificazione urbana.

Direttrice 7 - Generare attrattività: progetti per una nuova "immagine"

Candidatura Unesco per il patrimonio e la cultura industriale

La prossima Amministrazione proseguirà con convinzione l'iter già avviato dalla Fondazione Palazzo Festari per una candidatura dell'Alto Vicentino al riconoscimento della tutela Unesco, come territorio eccellente del patrimonio e della cultura industriali.

È infatti indiscutibile la ricchezza delle storie delle famiglie Marzotto e Rossi, dei loro successi imprenditoriali, dei loro lasciti in termini di patrimonio urbanistico, servizi, benessere.

La candidatura Unesco avrà come beneficio quello della messa in rete della promozione di questo patrimonio, nonché, qualora ottenuta, un fortissimo volano di immagine, capace di stimolare l'attrattività turistica e culturale.

Un progetto per la valorizzazione del patrimonio culturale industriale

L'Amministrazione studierà la possibilità di intavolare con la proprietà un percorso per definire un progetto di riuso delle parti non utilizzati dei grandi spazi industriali storici.

Tali spazi, infatti, possono costituire un grande attrattore d'immagine, per la loro storia, per i brand collegati, per la dimensione del progetto di recupero.

Andrà dunque portata avanti un'iniziativa per censire gli spazi utilizzabili, valorizzando pienamente l'importante realtà produttiva presente e individuando le aree su cui è possibile esplorare l'insediamento di attività diverse e attrattive, di natura culturale, museale, ma anche produttiva e commerciale/direzionale, nell'ambito di un progetto integrato che possa fungere da grande attrattore all'esterno.

Nell'ambito di questo progetto potrà essere inoltre promossa l'attivazione di percorsi formativi di eccellenza, in collaborazione con le realtà industriali.

Valdagno e l'arte contemporanea

L'Amministrazione collaborerà inoltre alla realizzazione del progetto proposto da alcune realtà imprenditoriali per l'installazione di opere artistiche nell'ambito della zona industriale.

Tale possibilità può infatti rappresentare un importante progetto di riqualificazione, oltre che un'attività capace di generare interesse dall'esterno e in termini di rinnovo dell'immagine della città.

Andrà dunque verificata nei fatti la possibilità di attuazione del progetto, a partire ovviamente dal necessario coinvolgimento di un numero significativo di aziende locali, con le quali sono già in corso i primi contatti.

Il turismo e il territorio come fonte di attrattività

Negli ultimi anni, Valdagno, città dalla storica vocazione industriale, ha investito molto sulla valorizzazione di settori oggi poco "sfruttati" quali il turismo e la produzione agricola e enogastronomica.

In futuro, anche grazie al completamento degli itinerari già citati, andranno ulteriormente valorizzate queste possibilità.

L'Amministrazione si impegnerà al massimo nello sviluppo dei progetti già in corso, quali ad esempio le attività promozionali già avviate per gli itinerari ecoturistici, per quelli storici, per la valorizzazione della ciclabile.

Di concerto con le attività economiche e con Enti quali l'ODG Pedemontana, si lavorerà per aumentare ulteriormente il livello dell'accoglienza, sia in termini informativi-formativi, sia ove possibile in termini di servizi.

Infine verrà data massima collaborazione ai progetti per la valorizzazione delle produzioni agricole, a partire da quelli già in corso quali bio distretto e doc biologica.

Direttrice 8 - Valdagno città per vivere

La prossima Amministrazione dovrà sostenere e alimentare il recupero demografico in atto, con un "pacchetto" di interventi a sostegno di giovani e famiglie: politiche urbanistiche, sostegno dei servizi, opportunità, lavoro.

Un piano per la "prima casa": sostenere il recupero demografico

Ciò potrà avvenire attraverso una forte attenzione all'attuazione delle possibilità offerte dal Piano degli Interventi in ambito di "prima casa" e di riqualificazione dei quartieri e dei luoghi strategici.

La recente approvazione del PI consentirà inoltre di rivedere il peso degli oneri urbanistici, per incentivare ulteriormente le ristrutturazioni e riqualificazioni e ridurre ancora il consumo di suolo non necessario.

Sempre in tema di politiche abitative, la prossima Amministrazione attuerà una revisione dei canoni di affitto concordati, in modo da calmierare ulteriormente gli affitti.

Proseguirà inoltre l'attività per mettere a disposizione nuove soluzioni di edilizia sociale, per la quale sono già in corso degli studi con Ater per l'individuazione delle aree più idonee, e verrà inoltre realizzato un primo intervento di edilizia convenzionata, con lo scopo di offrire alcune soluzioni abitative in vendita a prezzi contenuti.

Attrarre un'industria di qualità

Per dare piena attuazione all'idea di Valdagno come città per vivere, la presenza sul territorio di un'industria adeguata e capace di offrire una buona dotazione di lavoro e di reddito è evidentemente fondamentale.

Valdagno proseguirà nella sua politica di massima attenzione all'industria di qualità, anche come luogo capace di generare attrazione di investimenti, formazione, sostegno alle famiglie, relazioni con le scuole e le istituzioni, benessere diffuso.

La scarsità di territorio rende sempre più una scelta obbligata quella di attrarre un'industria di qualità, a partire dalle medie industrie, non inquinante, soprattutto attraverso iniziative di rigenerazione e dunque anche di adeguato inserimento architettonico, paesaggistico e di complessiva qualità, anche in termini di prestazioni ambientali, delle strutture.

Il controllo della città, pulizia e decoro

La qualità dell'offerta residenziale passa anche da un'azione importante per il controllo della città e il rispetto delle regole.

Proseguirà in tal senso l'attività di controllo e di sicurezza dei luoghi, anche attraverso l'implementazione del sistema di videosorveglianza consortile.

Verrà garantita la massima attenzione al decoro e alla prevenzione del degrado, nelle forme consentite dalla Legge, a partire dal rispetto dei Regolamenti fino all'utilizzo dei poteri straordinari consentiti recentemente dalla normativa nazionale.

Una città vivibile è una città dove la sicurezza è alta sia nella realtà sia nella percezione.

Sicurezza nella viabilità e nella pedonalità

Una città vivibile e sicura lo è anche negli spostamenti, in particolare per le categorie più deboli.

Per quanto riguarda la viabilità veicolare, la prossima Amministrazione valuterà la possibilità di attuare alcuni degli interventi studiati nella revisione del Piano Urbano del Traffico in corso.

Ciò riguarderà anche e soprattutto la sicurezza dei pedoni, in particolare nella sistemazione dei percorsi casa-scuola anche nei vari quartieri.

Il ruolo di Quartieri e Frazioni nel recupero abitativo

La conformazione di Valdagno conferisce grande importanza ai quartieri, anche per quanto riguarda l'offerta residenziale.

I progetti per sostenere la riqualificazione dovranno dunque vedere protagonisti anche i quartieri e le varie frazioni della città, su cui l'Amministrazione, nei limiti delle risorse disponibili, opererà anche attraverso la progressiva attuazione delle previsioni urbanistiche e degli standard pubblici, in particolare di quelli a verde e parcheggio, il completamento di alcuni spazi e collegamenti prioritari, la messa in sicurezza dei percorsi pedonali e ciclabili.